GLI STRUMENTI

Scheda n° 5 Partecipanti

Il potere del Figlio dell'uomo di rimettere i peccati

1. La lettura "attenta" di Mc 2,1-12

[1]Ed entrò di nuovo a Cafarnao dopo alcuni giorni.
Si seppe che era in casa [2]e si radunarono tante persone, da non esserci più posto neanche davanti alla porta, ed egli annunziava loro la parola.
[3]Si recarono da lui con un paralitico portato da quattro persone. [4]Non potendo però portarglielo innanzi, a causa della folla, scoperchiarono il tetto nel punto dov'egli si trovava e, fatta un'apertura, calarono il lettuccio su cui giaceva il paralitico.
[5]Gesù, vista la loro fede, disse al paralitico: «Figliolo, ti sono rimessi i tuoi peccati».

[6]Seduti là erano alcuni scribi che pensavano in cuor loro: [7]«Perché costui parla così? Bestemmia! Chi può rimettere i peccati se non Dio solo?».
[8]Ma Gesù, avendo subito conosciuto nel suo spirito che così pensavano tra sé, disse loro: «Perché pensate così nei vostri cuori? [9]Che cosa è più facile: dire al paralitico: Ti sono rimessi i peccati, o dire: Alzati, prendi il tuo lettuccio e cammina?
[10]Ora, perché sappiate che il Figlio dell'uomo ha il potere sulla terra di rimettere i peccati, [11]ti ordino - disse al paralitico - alzati, prendi il tuo lettuccio e và a casa tua».
[12]Quegli si alzò, prese il suo lettuccio e se ne andò in presenza di tutti
e tutti si meravigliarono e lodavano Dio dicendo: «Non abbiamo mai visto nulla di simile!».

- Il tempo e il luogo .....
- I personaggi:

Chi sono	Cosa fanno	Cosa dicono
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....

Che cosa mi colpisce?

.....
.....
.....

2. La rilettura del brano e la sua struttura

Il potere di Gesù [vv. 1-5]								**La dimostrazione data da Gesù del suo potere [vv.6-12]**						
Il contesto, ossia: Il ritorno di Gesù a Cafarnao [vv. 1-2]			***La remissione dei peccati [vv. 3-5]***					***Il contesto, ossia: I ragionamenti di alcuni scribi [vv. 6-7]***		***La guarigione del paralitico [vv. 8-12a]***				***La reazione di tutti [v. 12b]***
[1]Ed *entrò* di nuovo a Cafarnao dopo alcuni giorni.	Si *seppe* che era in casa [2]e *si radunaron o* tante persone, da non esserci più posto neanche davanti alla porta,	ed egli *annunziav a* loro la parola.	[3]Si *recarono* da lui con un paralitico portato da quattro persone:	[4]*Non potendo* però *portarglielo innanzi*, a causa della folla,	*scoperchiarono* il tetto nel punto dov'egli si trovava e, *fatta* un'apertura, *calarono* il lettuccio su cui giaceva il paralitico.	[5]Gesù, *vista* la loro fede,	(non disse, ma) *dice* al paralitico: "Figliolo, *ti sono rimessi* i tuoi peccati".	[6]*Seduti là* erano alcuni scribi	che *pensavano* in cuor loro: [7]"Perché costui parla così? *Bestemmi a*! *Chi può rimettere* i peccati se non Dio solo?".	[8]Ma Gesù, *avendo subito conosciuto* nel suo spirito che così pensavano tra sé, *disse* loro: "Perché pensate così nei vostri cuori? [9]Che *cosa è più facile dire* al paralitico: Ti sono rimessi i peccati, o dire: Alzati, prendi il tuo lettuccio e cammina?	[10]Ora, *perché sappiate* che il Figlio dell'uomo *ha il potere* sulla terra *di rimettere i peccati*,	[11]*(non ti ordino-* disse al paralitico, ma) *"a te dico: alzati, prendi* il tuo lettuccio e *va'* a casa tua".	[12]Quegli si alzò, prese il suo lettuccio e se ne andò in presenza di tutti	e tutti *si meravigliar ono e lodavano* Dio *dicendo*: "Non abbiamo *mai visto* nulla di simile".

3. Le piste per l'approfondimento

3.1. Il contesto, ossia: il ritorno di Gesù a Cafarnao [vv. 1-2]

♦ Leggere Mc 1,40-45 per cogliere il senso della guarigione del lebbroso [Nm 12,9-12], e chi può operare tale guarigione [2 Re 5,7].
Quale *"novità"* Gesù porta in sè, entrando a Cafarnao?

♦ Alla luce delle riflessioni fatte, riflettere su:

∗ il *"radunarsi"* di *"tante persone"* attorno a lui alla luce di Ez 34,22-24

♦ l'accoglienza che Gesù riserva ad esse [anche Mc 1,15]

3.2. La remissione dei peccati [vv. 3-5]

a) Dopo aver caratterizzato i personaggi che si recano da Gesù nei vv. 3-4, chiedersi:

♦ Come è considerato lo stato di infermità del paralitico [Gv 9,1-2; nota BJ a Mt 9,2]

♦ Quali figure simboleggiano i quattro? [Mt 7,7-8. Per un'ulteriore riflessione vedi anche punto 4]

b) Esaminare il v. 5 e riflettere su:

♦ cosa vede Gesù e cosa fa in base a ciò che vede
Come Mt 17,20 ci aiuta a leggere correttamente ciò che Gesù vede?
Quale preghiera della Messa si appella a ciò che Gesù guarda?

♦ la relazione instaurata da Gesù col paralitico.
Cosa comporta questa relazione? [Is 63,16; vedi anche la voce *go'el* nel dizionario BJ]

♦ il contenuto dell'opera di Gesù alla luce di Ger 31,31-34.

3.3. La dimostrazione data da Gesù del suo potere [vv. 6-12]

a) Analizzare la riflessione degli scribi [vv. 6-7] per evidenziare:

∗ quale domanda si pongono e quale risposta si danno

∗ il motivo teologico della loro risposta [Sal 103,3; Is 43,25]
Cosa essi non riescono ad accettare di Gesù? [cf. con Mc 1,24]
Secondo te, cosa impedisce loro tale riconoscimento?

b) Riflettere sul senso della sfida lanciata da Gesù al v. 9 e su cosa gli scribi dovrebbero riconoscere a Gesù se Gesù dovesse guarire il paralitico. [Ricordare la riflessione fatta in 3.2.a. su Gv 9,1-2]?

c) Dopo aver letto attentamente l'annuncio solenne di Gesù al v. 10, caratterizzare la figura del *Figlio dell'uomo* alla luce di Dn 7,13-14.
Cosa svela Gesù applicando a sè tale titolo?
Come esercita il *potere* ricevuto da Dio [Gv 3,17-19]?

d) Contemplare i vv. 11-12a per vedere:

♦ l'efficacia della parola di Gesù
Come l'opera di Gesù cambia il rapporto peccato-malattia?

♦ il senso dell'opera di guarigione alla luce del verbo *alzati* [Mc 5,41]
Come reagiscono i presenti nella casa [v. 12b]?
E noi?

4. Un caso di preghiera di intercessione: una persona (popolo) chiede di pregare per lei.

Alla luce dell'esempio dei quattro intercessori, che mostrano come la preghiera di intercessione consista nel "farsi carico" della persona per cui si prega fino a portarla davanti al Signore, meditare la risposta di Samuele [1 Sam 12,23-25] alla richiesta fatta dal popolo [1 Sam 12,19].
In particolare riflettere su:

♦ v. 23: Come Samuele si sente responsabilizzato dalla richiesta del popolo?
Per che cosa Samuele prega il Signore?

♦ vv. 24-25: Quale supplica Samuele rivolge al popolo? Perchè?
Cosa capiterà al popolo che non ascolta tale supplica?